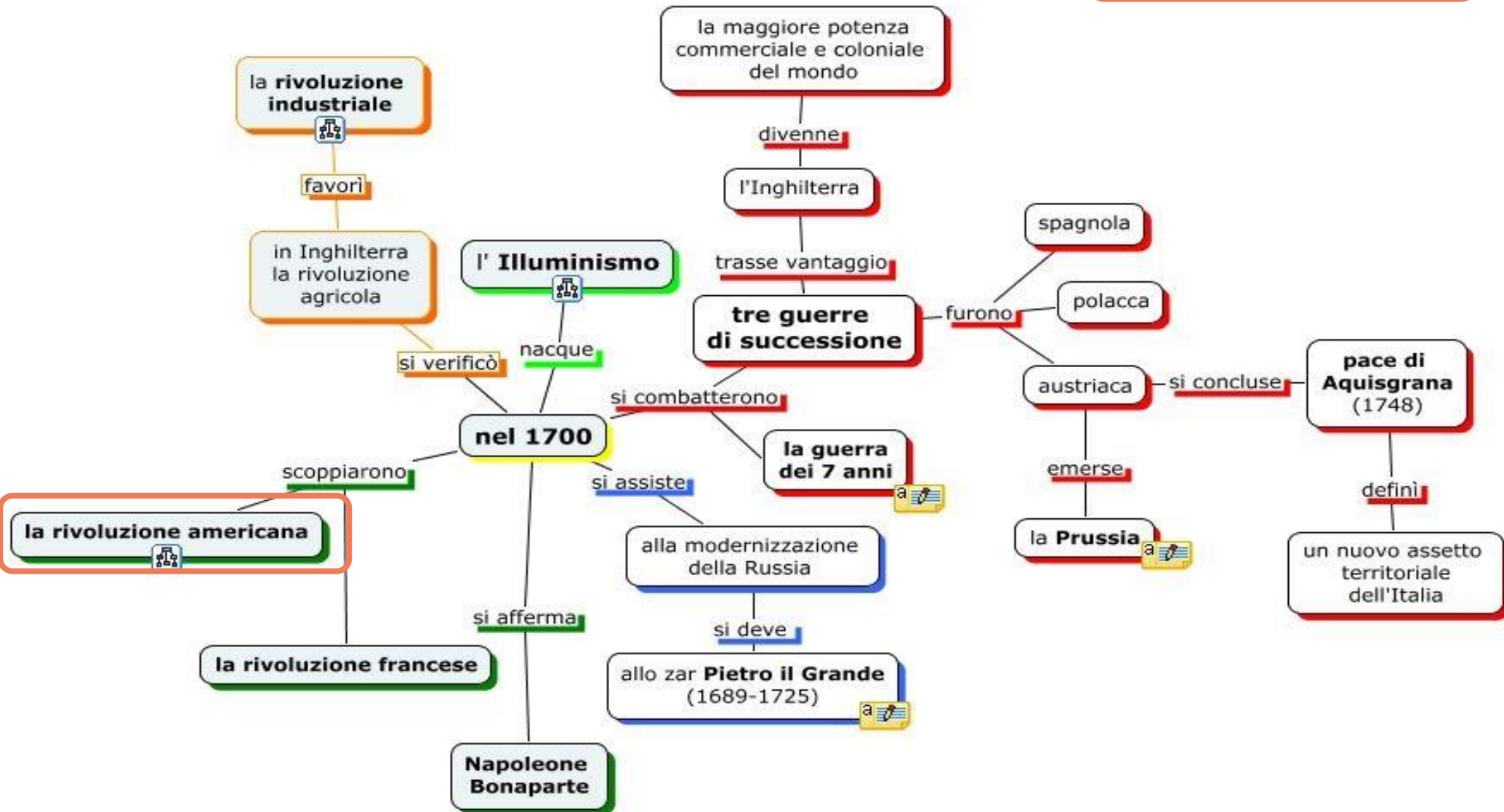


# MAPPA RIEPILOGATIVA DEL 1700, TIENILA PRESENTE. QUI PRARLIAMO DELLA RIVOLUZIONE AMERICA.

## ECONOMIA, POLITICA E SOCIETA' NEL 1700

Qui parliamo della rivoluzione americana



# L'indipendenza degli Stati Uniti

MAPPE per la **SCUOLA**  
[www.mappe-scuola.com](http://www.mappe-scuola.com)

colonie americane erano soggette alla sovranità inglese

premesse

**Inglese** in crisi economica dopo la *Guerra dei Sette anni*

decidono di **tassare** le colonie e imporre **dazi doganali** su alcune merci

**dal 1783** espansione territoriale

gli Stati Uniti si scontrarono con le varie **tribù indiane** privandole dei loro territori



le colonie rispondono con violente proteste

**1773**  
**BOSTON TEA PARTY**

scontro armato tra coloni e soldati inglesi

**1775** le colonie iniziano operazioni militari

operazioni militari con esercito di volontari

al comando **George Washington**

**1776** a **Filadelfia** le colonie approvano

**Dichiarazione d'indipendenza**



scoppia la **GUERRA** tra inglesi e Americani

Colonie americane aiutate da

Francia  
Spagna

**1781** **sconfitta** degli inglesi

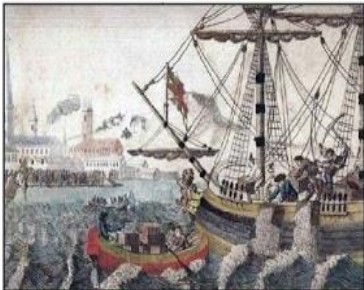
**1783** gli inglesi riconoscono **L'INDIPENDENZA** delle **ex-colonie**

**1787** i nuovi stati elaborano

**Costituzione degli Stati Uniti d'America**

nasceva uno Stato Federale

il primo **Presidente George Washington**



# Fasi della rivoluzione americana: 1775-1783.

1620

arrivo primi coloni puritani  
America settentrionale

fine del Cinquecento e il Seicento, arrivano coloni in l'America settentrionale attirati dalla grande abbondanza di risorse naturali del continente. Soprattutto Francesi e inglesi



Nel 1620, approdò sulle coste americane la nave Mayflower con un gruppo di puritani inglesi detti "Padri pellegrini", per fuggire dalla persecuzione della regina Elisabetta I.



I Padri pellegrini sopravvivono grazie all'aiuto delle popolazioni indigene, che essi indicavano come "Indiani" o "Pellerossa".



l'arrivo dei Padri pellegrini verrà considerato dai coloni americani come il momento in cui ebbe inizio la Storia del loro Paese.



L'economia delle colonie condizionata dalla gran Bretagna dal Patto coloniale, un'applicazione dell'Atto di navigazione.

- esportare i propri prodotti esclusivamente nella madrepatria;
- utilizzare esclusivamente navi inglesi
- non avere scambi commerciali con mercanti stranieri;
- produrre ed esportare esclusivamente materie prime;

Si formano dei 13 colonie: indipendenti fra loro, legati ciascuno alla Corona britannica e caratterizzati da sistemi economici assai diversi.

Le colonie britanniche rivendicano i propri diritti. Le tensioni alla fine della guerra dei Sette anni, quando il governo britannico tentò di far pagare alle colonie le spese sostenute per combattere la guerra.

Il governo inglese aumentò le tasse e i dazi imposti alle merci americane,

nel 1764 nuove tasse sull'importazione di zucchero, tè e caffè.

1765 emanò lo Stamp Act obbligando i un'imposta su tutti i documenti a stampa, tra cui gli atti legali commerciali, e i giornali.



4 luglio 1776

dichiarazione indipendenza  
delle colonie nordamericane

"Niente tasse senza rappresentanza"

i coloni ritennero di avere il diritto secondo cui No taxation without representation ("Niente tasse senza rappresentanza"):

La protesta ebbe successo e lo Stamp Act venne revocato;



La "battaglia del tè"

del 1773 un gruppo di coloni, travestiti da Pellerossa, assalì alcune navi della Compagnia delle Indie ormeggiate nel porto di Boston, gettando in mare il loro carico di tè: Boston Tea Party ("il ricevimento del tè di Boston"), ebbe inizio la Rivoluzione americana

Il Primo Congresso Continentale.

nel Primo Congresso Continentale di Filadelfia (1774) inviarono a re Giorgio III, dichiarandosi però anche disponibili a una soluzione pacifica se il sovrano avesse accolto le loro richieste.

L'inizio del conflitto

Il clima di crescente ostilità nei confronti del governo britannico esplose nel 1775, a Lexington nel Massachusetts.

i coloni convocarono a Filadelfia il Secondo Congresso Continentale, che istituì un esercito comune, affidato al comando di George Washington, un proprietario terriero della Virginia.

Benjamin Franklin andò in Europa, raccolse i consensi di molti sostenitori degli ideali liberali,



La Dichiarazione d'indipendenza

Il 4 luglio 1776 i rappresentanti dei coloni, riuniti in congresso a Filadelfia, approvarono la Dichiarazione d'indipendenza, con la quale NASCEVANO UFFICIALMENTE GLI STATI UNITI D'AMERICA

1787

Approvazione della  
Costituzione degli Stati Uniti  
D'America



L'Atto di navigazione, promulgato da Oliver Cromwell nel 1651, stabiliva che nei porti britannici potessero entrare solo navi britanniche o dei Paesi di provenienza delle merci, ma non di Paesi terzi.

## La conquista delle terre americane da parte dei coloni, le 13 colonie.

Tra la fine del Cinquecento e il Seicento, l'America settentrionale polo di attrazione per alcuni Paesi dell'Europa nord-occidentale, tra cui Francia e Gran Bretagna, attirati dalla grande abbondanza di risorse naturali del continente.

Il continente nordamericano divenne una sorta di "terra promessa" anche per coloro che erano perseguitati in patria a causa della fede (spesso riformata) o delle idee politiche: (nelle nuove terre costoro potevano esaudire il sogno di costruire una nuova società fondata su ideali illuministi di libertà e di tolleranza.

In particolare, fin dai tempi di Elisabetta I erano arrivati dall'Inghilterra alcuni puritani, calvinisti oppressi dalla sovrana. Sognavano di poter dare vita in America a comunità basate sull'osservanza delle Sacre scritture.

Nel 1620, approdò sulle coste americane la nave Mayflower su cui si era imbarcato un gruppo di puritani inglesi detti "Padri pellegrini".

Impreparati ad affrontare il clima rigido e le difficoltà ambientali di un territorio in gran parte ancora selvaggio e sconosciuto, i Padri pellegrini riuscirono a sopravvivere anche grazie all'aiuto delle popolazioni indigene, che essi indicavano come "Indiani" o "Pellerossa", perché in battaglia usavano tingersi il volto di rosso. In seguito, l'arrivo dei Padri pellegrini verrà considerato dai coloni americani come il momento in cui ebbe inizio la Storia del loro Paese.

Nel tempo, il continuo afflusso di coloni – principalmente inglesi, ma non solo – portò alla formazione lungo la costa atlantica dell'America settentrionale di tredici colonie: tredici territori indipendenti fra loro, legati ciascuno alla Corona britannica e caratterizzati da sistemi economici assai diversi. In particolare:

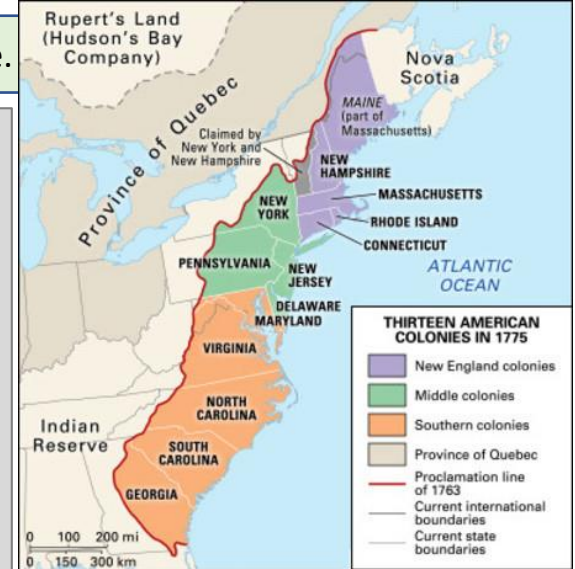
- nelle colonie del Nord gli abitanti erano quasi esclusivamente Inglesi, discendenti dei primi puritani, e svolgevano attività prevalentemente commerciali e manifatturiere;
- nelle colonie del Sud erano diffuse le piantagioni di tabacco, riso, canna da zucchero e cotone, organizzate in grandi proprietà terriere lavorate da schiavi di origine africana;

• le colonie del Centro erano abitate da Europei di diversa provenienza; i coloni possedevano ciascuno un piccolo appezzamento di terra che coltivavano direttamente.

• l'economia delle colonie era strettamente legata a quella della madrepatria, che si riservava il monopolio sui commerci e si basava sul cosiddetto Patto coloniale, un'applicazione dell'Atto di navigazione che prevedeva cinque principi, tutti svantaggiosi per l'economia delle colonie americane.

Il Patto, infatti, imponeva alle colonie i seguenti obblighi:

- esportare i propri prodotti esclusivamente nella madrepatria;
- utilizzare esclusivamente navi inglesi per il trasporto delle merci;
- non avere scambi commerciali con mercanti stranieri;
- produrre ed esportare esclusivamente materie prime; la produzione industriale era loro vietata, per evitare qualsiasi concorrenza con la madre patria. La Gran Bretagna, in cambio, si impegnava ad acquistare preferibilmente prodotti delle colonie e concedeva loro aiuti di tipo economico, militare e politico



Le colonie britanniche rivendicano i propri diritti

Le tensioni tra colonie e madrepatria, iniziate fin dai primi decenni del Settecento, aumentarono alla fine della guerra dei Sette anni, quando il governo britannico tentò di far pagare alle colonie le spese sostenute per combattere la guerra.

Il governo inglese aumentò le tasse e i dazi imposti alle merci americane, ma incontrò da parte dei coloni un'opposizione sempre più decisa.

Nonostante le forti proteste dei coloni, nel 1764 introdusse nuove tasse sull'importazione di zucchero, tè e caffè.

L'anno successivo, emanò lo Stamp Act obbligando i coloni americani a pagare un'imposta su tutti i documenti a stampa, tra cui gli atti legali commerciali, e i giornali.



Questo portò alla rivoluzione americana

L'Atto di navigazione, promulgato da Oliver Cromwell nel 1651, stabiliva che nei porti britannici potessero entrare solo navi britanniche o dei Paesi di provenienza delle merci, ma non di Paesi terzi.

## L'indipendenza dalla madre patria

### “Niente tasse senza rappresentanza”

Di fronte a una tale pressione fiscale, i coloni ritennero di avere il diritto di poter eleggere propri rappresentanti da far sedere nel Parlamento britannico.

Si appellavano all'antico principio, secondo cui **No taxation without representation** (“Niente tasse senza rappresentanza”): nella tradizione inglese, infatti, l'obbligo di pagare le tasse coincideva con il diritto di eleggere dei rappresentanti al Parlamento.

Con la richiesta di non pagare più tasse se non approvate anche dai propri rappresentanti, i coloni chiedevano in pratica di essere riconosciuti come cittadini britannici a pieno titolo.

**Il governo di Londra respinse le loro richieste, i coloni si ribellarono e intrapresero un'azione di boicottaggio delle merci inglesi.**

**La protesta ebbe successo e lo Stamp Act venne revocato;** tuttavia il governo di Londra ribadì il proprio diritto a imporre tasse alle colonie americane anche senza l'approvazione da parte dei loro rappresentanti

### Il Primo Congresso Continentale.

Di fronte alla protesta dei coloni, Londra reagì duramente.

Il porto di Boston venne chiuso, nuovi contingenti militari furono inviati in America e nei tribunali i giudici americani vennero sostituiti da funzionari scelti dal governo britannico.

Per protesta i rappresentanti delle colonie si rifiutarono di partecipare alle assemblee indette dal governatore e diedero vita a incontri indipendenti: **nel Primo Congresso Continentale di Filadelfia (1774) inviarono a re Giorgio III** un messaggio nel quale manifestavano il loro malcontento, dichiarandosi però anche disponibili a una soluzione pacifica se il sovrano avesse accolto le loro richieste. Ma **Giorgio III respinse ogni proposta**, avviando così il processo che avrebbe portato all'indipendenza delle colonie.

### L'inizio del conflitto

Il clima di crescente ostilità nei confronti del governo britannico esplose **nel 1775**, a Lexington nel Massachusetts, dove un gruppo di civili americani rifiutò di consegnare alle truppe britanniche alcune armi nascoste in un deposito.

Lo scontro a fuoco che seguì fu il primo di una lunga serie di conflitti armati che si andarono via via moltiplicando anche in altre località del Paese.

Nello stesso anno **coloni convocarono a Filadelfia il Secondo Congresso Continentale**, che istituì un esercito comune, affidato al **comando di George Washington**, un proprietario terriero della Virginia.

**Poco dopo Benjamin Franklin**, scienziato e uomo politico tra i più abili d'America, intraprese un lungo viaggio in Europa, dove propagandò gli ideali della ribellione degli Americani nei circoli degli intellettuali illuministi.

Egli non solo raccolse i consensi di molti sostenitori degli ideali liberali, ma ottenne anche la concessione di finanziamenti e l'adesione di volontari

### La Dichiarazione d'indipendenza

Per molti coloni, la decisione di dichiarare guerra alla Gran Bretagna non fu una scelta facile. Infatti, una parte della popolazione, soprattutto nel Sud, non intendeva staccarsi dalla madrepatria.

Alcuni provavano una sorta di legame affettivo con Londra, altri, soprattutto i ricchi proprietari terrieri, temevano che l'indipendenza portasse all'abolizione dei loro privilegi economici.

Per quanto i legami esistenti fra le tredici colonie fossero ancora deboli perché potesse svilupparsi un'identità americana comune, l'insofferenza contro la dominazione britannica e l'aspirazione profonda alla libertà divennero fortissimi elementi di coesione, che permisero alle colonie americane di unirsi contro quello che ormai era identificato come il nemico comune.

**Il 4 luglio 1776** i rappresentanti dei coloni, riuniti in congresso a Filadelfia, approvarono **la Dichiarazione d'indipendenza**, con la quale **nascevano ufficialmente gli Stati Uniti d'America**



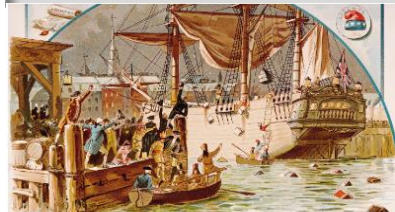
I rappresentanti dei coloni approvano la Dichiarazione d'indipendenza delle tredici colonie americane: nascono ufficialmente gli Stati Uniti d'America.

### La “battaglia del tè”

Tra le imprese danneggiate dal boicottaggio delle colonie c'era la Compagnia delle Indie orientali. Essa in teoria aveva il monopolio del commercio del tè, ma in realtà i mercanti americani lo comperavano di contrabbando da venditori olandesi che praticavano prezzi inferiori; così, per favorire la Compagnia, nel **1773 il governo inglese promulgò il Tea Act, che la esentava da ogni tassa**: la Compagnia poté così offrire prezzi più bassi di quelli degli Olandesi.

Questa manovra servì a convincere le colonie ad accettare una serie di tasse su altre merci.

A questo punto la protesta dei mercanti americani raccolse l'appoggio di ampi strati della popolazione, e nel dicembre **del 1773 un gruppo di coloni, travestiti da Pellerossa, assalì alcune navi della Compagnia delle Indie ormeggiate nel porto di Boston**, gettando in mare il loro carico di tè. Con questo episodio, passato alla storia **con il nome di Boston Tea Party** (“il ricevimento del tè di Boston”), **ebbe inizio la Rivoluzione americana**



George Washington



Benjamin Franklin